

 <p>Région Autonome <b>Vallée d'Aoste</b> Regione Autonoma <b>Valle d'Aosta</b></p>	<p>ISTITUZIONE SCOLASTICA COMPRENSIVA DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO <b>COMUNITÀ MONTANA WALSER E MONT ROSE B</b></p> <p>INSTITUTION SCOLAIRE INCLUANT: ÉCOLES MATERNELLES, PRIMAIRES ET MOYENNES <b>COMMUNAUTÉ DE MONTAGNE WALSER ET MONT ROSE B</b></p> <p>D. D.L.C.P.S. 11.11.1946, N. 365 - D.P.R. 31.10.1975, N. 861</p>	
<p>Via E. Chanoux, 154 - 11026 PONT-SAINT-MARTIN (AOSTA) tel. 0125/804199 - Fax 0125/807929 C.F. 90016910078 - E-MAIL: is-mroseb@regione.vda.it</p>		

## ESTRATTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

### CAPO V ALUNNI

#### Art. 21

#### Norme di comportamento

1. Gli alunni sono tenuti a mostrare rispetto nei confronti di tutto il personale scolastico e dei compagni.
2. Gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte le attività organizzate e programmate in tempo utile dal consiglio di classe.
3. Le assenze devono essere giustificate a firma di uno dei genitori o da chi ne fa le veci. La giustificazione di un'assenza superiore ai cinque giorni per motivi di salute o dovuta a malattie infettive deve essere corredata da certificato medico, anche per gli alunni di scuola dell'infanzia; deve invece essere personalmente giustificata al Dirigente se dovuta ad altri motivi. Le assenze troppo frequenti saranno segnalate al Dirigente per le verifiche necessarie. Eventuali prolungate assenze per motivi di famiglia coincidenti con l'inizio o la chiusura dell'anno scolastico, oppure immediatamente precedenti o seguenti un periodo di sospensione delle lezioni, dovranno essere preventivamente giustificate al Dirigente Scolastico.
4. Ai sensi del D.lgs 59/2004 gli alunni della scuola secondaria di I grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, devono assicurare la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, pertanto le assenze non devono superare un quarto di tale orario. Sono possibili deroghe esclusivamente per assenze dovute a malattia debitamente giustificate con certificato medico o per attività sportiva agonistica.
5. I ritardi verranno annotati sul registro di classe e dovranno essere giustificati dai genitori il giorno successivo tramite il diario (scuola primaria), l'apposito libretto (scuola secondaria di primo grado).
6. Gli alunni devono portare quotidianamente il diario scolastico, che è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia. I genitori sono invitati a controllare giornalmente i compiti e le lezioni assegnate, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola e ad apporre la propria firma per presa visione.
7. Non è consentito agli alunni di uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di necessità i genitori dovranno preventivamente avvertire la scuola tramite richiesta scritta sul diario (scuola primaria), sul libretto (scuola secondaria di primo grado) e venire a prelevare personalmente lo studente (o delegare per iscritto

un'altra persona maggiorenne che dovrà essere munita di documento di riconoscimento).

8. Al cambio di insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule.
9. Gli alunni possono recarsi in altri locali della scuola solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante che se ne assuma la responsabilità.
10. Durante gli intervalli sia nella scuola che nel cortile sono da evitare tutti i comportamenti che possono diventare pericolosi: gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici.
11. I servizi igienici vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.
12. Saranno puniti con severità tutti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni sia all'interno della scuola che fuori. Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire le prepotenze di altri.
13. Gli alunni che, per motivi di salute, non possono seguire le lezioni di Educazione Fisica devono presentare la domanda di esonero firmata dal genitore unita a certificato del medico di famiglia.
14. Per la pratica dell'attività sportiva integrativa e per la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi nelle manifestazioni precedenti a quella nazionale, deve essere presentato il certificato di idoneità alla pratica di attività sportiva non agonistica oppure del certificato per la pratica sportiva agonistica in corso di validità.
15. Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde di eventuali furti.
16. Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida: coloro che provocheranno guasti al materiale e o alle suppellettili della scuola o del Comune saranno invitati a risarcire i danni.
17. Gli alunni non possono utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario scolastico. Se dopo l'invito ad astenersi persistono nell'uso, il cellulare verrà ritirato e sarà riconsegnato solo ai genitori.

## **Art. 22**

### **Uscite didattiche per corsi e viaggi di istruzione**

Le uscite didattiche per corsi e i viaggi di istruzione vengono programmati dai Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione coerentemente con il POF.

Per le attività che prevedono l'uscita da scuola per un certo numero di volte (corsi di nuoto, di sci, ecc...) è richiesta la partecipazione di almeno il 90% degli alunni, pena la non effettuazione dell'attività. Nel caso in cui uno o più alunni non possano aderire per motivi di salute, questi non saranno computati nella percentuale richiesta, previa presentazione di certificato medico.

Per i viaggi di istruzione si richiede la partecipazione di almeno l'80% degli alunni. In caso contrario, l'attività verrà annullata.

Il contributo massimo annuale a carico delle famiglie per tutte le uscite didattiche è fissato in 100 €, che possono aumentare fino a 150 € per la scuola secondaria di primo grado.

Le percentuali richieste per la partecipazione e le quote a carico delle famiglie vengono deliberate annualmente dal Consiglio d'Istituto.

Se i viaggi prevedono un contributo da parte delle famiglie, queste sono tenute al versamento dell'importo a loro carico, tramite bollettino postale. Tale importo non sarà in nessun caso rimborsato.

## **Art. 23**

### **Diritto di trasparenza nella didattica**

L'alunno ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.

I docenti esplicitano le metodologie didattiche che intendono seguire, le modalità di verifica e i criteri di valutazione. La valutazione sarà sempre tempestiva e adeguatamente motivata, nell'intento di attivare negli alunni processi di autovalutazione che consentano di individuare i propri punti di forza e di debolezza e quindi migliorare il proprio rendimento.

## **CAPO VI GENITORI**

### **Art. 24**

#### **Indicazioni generali**

1. I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.
2. E' opportuno che i genitori cerchino di:
  - trasmettere ai ragazzi che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
  - stabilire rapporti corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
  - controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni sul libretto personale, sul diario, sul registro elettronico;
  - partecipare con regolarità alle riunioni previste;
  - favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola. A tal fine viene richiesta una autorizzazione all'inizio dell'anno per le attività da svolgere fuori dall'edificio scolastico (uscite didattiche all'interno del comune e comuni limitrofi; lezioni di educazione fisica al campo o all'esterno; prove di evacuazione...);
  - sostenere gli insegnanti controllando l'esecuzione dei compiti a casa;
  - educare ad un comportamento corretto durante la mensa.
3. Gli insegnanti sono disponibili ad incontri individuali, tutte le volte che la situazione lo richieda o quando venga fatta esplicita richiesta in tal senso dalla famiglia. In questi casi si concorda, tramite il diario degli alunni, l'orario di ricevimento. La scuola, in casi urgenti o per segnalare situazioni particolari, convocherà le famiglie.
4. In caso di sciopero del personale la scuola avvertirà le famiglie con apposito comunicato e con congruo anticipo. Non sempre sarà possibile garantire il normale svolgimento delle lezioni. È possibile, quindi, che gli alunni presenti a scuola siano suddivisi in gruppi e affidati per la vigilanza ai docenti e/o ai collaboratori scolastici non scioperanti. In situazioni di emergenza verranno comunque impartite opportune disposizioni.
5. Allo scopo di mantenere la collaborazione tra le famiglie e la scuola i genitori sono invitati a partecipare alle assemblee di classe ed ai colloqui individuali con i docenti.

### **Art. 25**

#### **Diritto di Assemblea**

1. I genitori degli alunni hanno diritto di riunirsi in Assemblea nei locali della scuola secondo le modalità previste dagli articoli 12 e 15 del Testo Unico del 16 aprile 1994, n.297.
2. Le assemblee si svolgono fuori dall'orario delle lezioni.

3. L'Assemblea dei genitori può essere di classe, sezione, di plesso/scuola, dell'Istituzione Scolastica.

#### **Art. 26**

##### **Assemblea di classe**

1. L'Assemblea di classe è presieduta da un genitore eletto nel Consiglio di Interclasse, Intersezione, Classe.
2. E' convocata dal Presidente con preavviso di almeno cinque giorni. La convocazione può essere richiesta: a) dagli insegnanti; b) da un quinto delle famiglie degli alunni della classe.
3. Il Presidente richiede per scritto l'autorizzazione a tenere l'assemblea e provvede, anche tramite gli insegnanti, a diramare gli avvisi di convocazione, contenenti l'ordine del giorno, alle famiglie.
4. L'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti.
5. Dei lavori dell'Assemblea viene redatto succinto verbale, a cura di uno dei componenti; copia del verbale viene inviata al Dirigente.
6. Possono partecipare alle riunioni, con diritto di parola, il Dirigente Scolastico e gli insegnanti di classe.

#### **Art. 27**

##### **Assemblea di plesso**

1. L'Assemblea di plesso è presieduta da uno dei genitori, componenti il Consiglio di Interclasse, Intersezione, Classe, eletto dall'assemblea.
1. L'Assemblea è convocata dal Presidente, con preavviso di almeno cinque giorni.
2. La convocazione può essere richiesta: a) da un terzo dei genitori componenti i Cons. di Interclasse, Intersezione, Classe; b) dalla metà degli insegnanti di plesso/scuola; e) da un quinto delle famiglie degli alunni del plesso/scuola.
3. Il Presidente richiede per scritto l'autorizzazione a tenere l'assemblea e provvede, anche tramite gli insegnanti, a diramare gli avvisi di convocazione, contenenti l'ordine del giorno, alle famiglie.
4. L'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti.
5. Dei lavori dell'Assemblea viene redatto succinto verbale, a cura di uno dei docenti eventualmente presenti o da un genitore designato dal Presidente dell'Assemblea; copia del verbale viene inviata al Dirigente.
6. Possono partecipare alle riunioni, con diritto di parola, il dirigente scolastico e gli insegnanti del plesso.

#### **Art. 28**

##### **Assemblea dell'Istituzione Scolastica**

1. L'Assemblea dell'Istituzione scolastica è presieduta da uno dei genitori, componenti il Consiglio dell'Istituzione, Interclasse, Intersezione, Classe, eletto dall'assemblea.
2. L'Assemblea è convocata dal Presidente con preavviso di almeno sette giorni.
3. La convocazione dell'Assemblea può essere richiesta:
  - a) da 50 genitori;
  - b) da un quinto dei genitori eletti nei Consigli di Interclasse, Intersezione, Classe;
  - c) dal Consiglio d'Istituto;
  - d) dal dirigente scolastico.
4. Il Presidente richiede per scritto l'autorizzazione a tenere l'assemblea e provvede, anche tramite gli insegnanti, a diramare gli avvisi di convocazione, contenenti l'ordine del giorno, alle famiglie.

5. L'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti. Dei lavori della Assemblea viene redatto verbale a cura di uno dei partecipanti incaricato dal Presidente; copia del verbale viene consegnata al Dirigente.
6. Possono partecipare alle riunioni, con diritto di parola, il dirigente scolastico e i docenti.

#### **Art. 29**

##### **Accesso dei genitori nei locali scolastici**

1. Non è consentita per nessun motivo la permanenza dei genitori nelle aule o nei corridoi all'inizio delle attività didattiche, fatte salve le esigenze di accoglienza della scuola dell'infanzia, dove è consentita una mezz'ora di tolleranza all'entrata e un quarto d'ora all'uscita.
2. L'ingresso dei genitori nella scuola, durante le attività didattiche, è consentito esclusivamente in caso di uscita anticipata del figlio. Gli insegnanti, pertanto, si asterranno dall'intrattenersi con i genitori durante l'attività didattica anche per colloqui individuali riguardanti l'alunno.
3. I genitori degli alunni possono accedere, su appuntamento, agli edifici scolastici nelle ore di ricevimento dei docenti.
4. I genitori, durante le ore di ricevimento, dovranno evitare di presentarsi con i figli.
5. In casi eccezionali possono accedere solo su autorizzazione del dirigente scolastico o degli insegnanti presenti nel plesso.

#### **CAPO VII MENSA**

#### **Art. 30**

##### **Norme sul servizio mensa**

1. Il servizio mensa è direttamente gestito dalle varie Amministrazioni comunali ed è regolamentato a seconda delle esigenze dei vari plessi. Eventuali richieste per esigenze particolari o intolleranze alimentari devono essere certificate dal medico e comunicate al responsabile del servizio mensa.
2. Gli alunni della scuola dell'infanzia sono invitati ad usufruire del servizio mensa, in quanto la pausa pranzo costituisce a tutti gli effetti un momento di aggregazione e socializzazione per i bambini. Si invitano i genitori che non intendono aderire a prelevare e riaccompagnare i propri figli con puntualità.
3. Gli alunni della scuola primaria che non usufruiscono del servizio mensa devono essere prelevati dai genitori o da altra persona maggiorenne delegata e devono rientrare in tempo utile per l'inizio delle lezioni pomeridiane. L'Istituzione Scolastica consente agli alunni in anticipo di sostare nel cortile della scuola, ma non potrà assicurare alcuna vigilanza, quindi la **responsabilità** resta dei genitori fino all'inizio delle lezioni pomeridiane.
4. L'Istituzione Scolastica non è responsabile della vigilanza sugli alunni della scuola secondaria di primo grado durante la pausa pranzo.

#### **Art. 33**

##### **Libri di testo della scuola secondaria di primo grado**

I libri di testo della scuola secondaria di primo grado (nuovi o riciclati) vengono dati in uso agli alunni all'inizio dell'anno scolastico e ritirati al termine delle lezioni.

I testi deteriorati che non possono essere riutilizzati sono addebitati agli alunni nelle seguenti misure:

- 100% del prezzo di copertina se il testo era stato consegnato nuovo;

- 80% del prezzo di copertina se il testo era stato consegnato riciclato.

## **CAPO XI COMUNICAZIONI**

### **Art. 39**

#### **Distribuzione materiale informativo e pubblicitario. Somministrazione di questionari**

1. Nessun tipo di materiale informativo o di pubblicità varia potrà essere distribuito nelle classi, o comunque nell'area scolastica, senza la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico.
2. E' garantita la possibilità di scambio e di circolazione di ogni tipo di materiale utilizzabile nel lavoro scolastico (giornali, ecc....) e di quello frutto del lavoro della scuola stessa e delle classi (giornalino, mostre, ricerche).
3. E' garantita la possibilità di informazione ai genitori da parte di Enti, Associazioni culturali, ecc. ...
4. La scuola non consentirà la circolazione di informazione pubblicitaria a scopo economico e speculativo.
5. Il dirigente scolastico disciplinerà la circolazione del materiale.
6. Per gli alunni si prevede di:
  - a) distribuire tutto il materiale che riguarda il funzionamento e l'organizzazione della scuola;
  - b) autorizzare la distribuzione del materiale relativo alle attività sul territorio a livello Comunale e Comprensoriale, inviato da Enti istituzionali;
  - c) autorizzare la distribuzione di materiale che si riferisca ad iniziative od attività sul territorio, gestite da Enti, Società, Associazioni private che abbiano stipulato accordi di collaborazione con la scuola, purché l'iniziativa non persegua fini di lucro.
7. Il dirigente autorizza la somministrazione di questionari e interviste agli alunni o al personale nell'ambito di inchieste, ricerche ecc., previa valutazione della coerenza con le finalità formative e culturali della scuola e della compatibilità con le normali attività dell'Istituto.

I docenti delle classi interessate valutano l'opportunità di proporre l'iniziativa agli alunni, che sono comunque liberi di non aderire.

Anche l'adesione da parte del personale della scuola a tali iniziative è del tutto libera e volontaria.

### **Art. 40**

#### **Comunicazioni docenti - genitori**

1. Sin dall'inizio dell'anno scolastico, sono programmati incontri pomeridiani delle famiglie con gli insegnanti della scuola. Inoltre, qualora se ne ravvisi la necessità, verranno inviate alle famiglie tempestive informazioni scritte relative, secondo i casi, alla frequenza, al profitto, al comportamento dell'alunno: in particolare, saranno comunque comunicate alle famiglie, tramite appositi incontri, le valutazioni quadrimestrali.
2. I genitori hanno la facoltà di richiedere colloqui con i docenti tramite richiesta scritta sul diario. Gli insegnanti devono tempestivamente comunicare la data dell'incontro che deve aver luogo entro 15 giorni.

## **Art. 41**

### **Informazione sul Piano dell'offerta formativa**

1. All'inizio dell'anno scolastico, durante i Consigli di intersezione, interclasse, classe sono illustrate alle famiglie le opportunità offerte dal piano dell'offerta formativa, comprensivo di tutte le attività e iniziative didattiche e formative.
2. Le comunicazioni agli alunni ed ai genitori sono fatte normalmente con circolari scritte inviate in lettura nelle classi o fotocopiate e distribuite a tutti gli interessati.  
Per la scuola secondaria sarà sperimentato nel corso di quest'anno scolastico l'invio delle circolari tramite il registro elettronico.
3. Il testo integrale del Piano dell'Offerta Formativa è pubblicato sul sito dell'Istituzione successivamente alla sua approvazione.